

## DOMENICA DI PENTECOSTE (Anno C) – 9 giugno 2019

Atti 2,1-11; Romani 8,8-17; Giovanni 14,15-16.23-26

### ASCOLTARE

Gesù è appena risorto e si presenta subito con un dono ai discepoli che lo avevano abbandonato. Non è più tempo di paura e di ripiegamento su sé stessi. È tempo di lasciare che lo Spirito superi tutte le frontiere e conduca l'umanità intera dove Dio vuole. La Pentecoste infatti non appartiene al passato, non è un ricordo di cui facciamo memoria ma è sempre attuale, si rinnova! L'azione dello Spirito invece di intiepidirsi si fa sempre più insistente, più pressante, più personale.

Una particolarità di questa celebrazione è rappresentata dal **canto della sequenza**, un componimento che per la ricchezza del pensiero, per la grande devozione e per la bellezza poetica le conquistò il titolo di "aurea".

Non è noto l'autore tuttavia l'artefice più probabile sembra essere *Stephen Langton*, cardinale e arcivescovo di Canterbury, che fu anche un apprezzato musicista. *Langton* per poter pregare così, doveva indubbiamente aver sperimentato personalmente la dolcezza, di cui è pervasa una vita, quando è colma di Spirito Santo. La sequenza è infatti fonte di pensieri di meditazione. Essa racconta la presenza dello Spirito Santo nell'anima con una vasta gamma di immagini e di appellativi e ne dichiara la fecondità dell'azione e la ricchezza dei doni.

La struttura della sequenza è composta di 10 strofe o meglio da 5 coppie di strofe probabilmente pensate per l'alternanza solista ed assemblea.

### LODARE CANTANDO

Per sottolineare il legame della Pentecoste con la Pasqua è bene iniziare la Messa con il **rito dell'aspersione** (anche se non lo si è fatto nelle precedenti domeniche) usando uno dei due schemi del "Formulario II", che si trova alle pp. 1034-1035 del Messale. Alle invocazioni iniziali per la benedizione sull'acqua si può rispondere cantando l'acclamazione: *Gloria a te, Signor!* (274, 414). Durante l'aspersione (oppure come canto d'**inizio** della Messa) suggeriamo uno dei canti:

*Luce divina* (560)

*O fonte dell'amore* (562)

*Santo, vero Spirito del Padre* (821)

*Tu, forza viva* (823)

*Vieni, Santo Spirito* (568)

*Vieni, Spirito di Cristo* (570)

...

Come canto di Ingresso viene suggerito anche *Santo Spirito di Dio di Daniele Scarpa*.

### Cosa dice il Testo: il tema

Invoca la discesa dello Spirito Santo sulla Chiesa e nel cuore di ogni uomo che accoglie Cristo rendendolo così capace di essere vero testimone di Gesù.

### Come Cantarlo: la struttura

Musicalmente è steso in forma bipartita: un grande ritornello cantabile dall'assemblea cui si aggiunge una strofa che può essere cantata dal coro o da un solista.

### Quando e come utilizzarlo

La sua collocazione rituale più pertinente è quella di canto di ingresso in quanto introduce il tema della solennità celebrata e invita il popolo di Dio coralmente ad invocare la discesa dello Spirito. Il ritornello può essere eseguito da tutta l'assemblea come anche nella versione polifonica da un coro.

*Vieni Santo Spirito di Dio* Daniele Scarpa

[Spartito](#)

[Audio](#)

[Testo](#)

Per il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si possono reperire da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* (Elle Di Ci, p. 16) oppure uno dei due salmi che trovate in allegato:

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

oppure uno di quelli dei canti

*Manda il tuo Spirito* (420);

*Manda su di noi il tuo santo Spirito* (421).

*Soffio di vita* (563)

*Spirito di Dio* (565).

Anche la **sequenza** può essere declamata da un lettore mentre l'organista suona in sottofondo la melodia gregoriana del «Veni, Sancte Spiritus». Oppure si può cantare, al posto della sequenza, uno dei canti *Spirito del Padre* (564)

*Spirito Santo, vieni* (822)

*Vieni, divino Spirito* (829).

Segnaliamo una **sequenza musicata** **Fiorella Schermidori** con un ritornello di facile esecuzione ripetibile dall'assemblea:

[Sequenza: Schermidori – spartito.](#)

L'**acclamazione al Vangelo** può essere scelta tenendo presenti

*Alleluia! Cantate al Signore!* in partic. str. 8 (269);

*Alleluia! Nello Spirito* (261).

Alla **Preghiera universale** si può cantare

*Manda il tuo Spirito* (420);

*Manda su di noi il tuo santo Spirito* (421).

Per il canto di **comunione**, si veda

*Lo Spirito di Dio* (559)

*Noi diverremo* (688)

*Noi ti preghiamo, Spirito Santo* (561)

*Soffio di vita* (563)

*Spirito di Dio* (565)

*Veni, Sancte Spiritus* (826)

*Vieni, Spirito del cielo* (12; questo canto, con strofe alternate di invocazione e contemplazione, si può eseguire anche sulla melodia dei nn. 11 e 13).

## **TESTIMONIANZA**

La solennità di Pentecoste infatti ci ricorda che, come battezzati, siamo chiamati a vivere secondo lo Spirito e a manifestare nel mondo la presenza di un Dio che ama, perdona e salva. Per questo dobbiamo pregare lo Spirito Santo perché ci illumini e ci guidi a vincere il fascino di seguire le nostre verità per mostrare ai fratelli la verità di Cristo.